Alta via delle Grazie Il Cammino a piedi 7 Tappe

TAPPA 5- Sovere - Gandino

**LLIVELLO DIFFICOLTÀ DELLA TAPPA: DIFFICILE**

**unghezza:** Km 22.3 -**Tempo in movimento**: h 5.50 **Asfalto**: 20% -- **Sterrato**: 30% -- **Sentiero**: 50% **Quota Min:** 406m -- **Quota Max**: 1484m -- **Dislivello**: Ascesa 1318m -- Discesa 1182m **Periodo consigliato**: Maggio – Ottobre -- **Traccia GPS**: SI

**INFORMAZIONI UTILI**

**Provviste:**Si consiglia di portarsi il pranzo al sacco**.** **L’acqua potabile:** Possibilità di acqua potabile e ristoro al rifugio Malgalunga. A Barzizza prima della chiesa

* In località Campo d' Avena è possibile degustare prodotti caseari dell'azienda agricola Persico.
* Nei pressi del Santuario della Madonna d' Erbia bar con possibilità di ristoro e timbro per il pellegrino.

**Descrizione Tappa 5: Sovere – Gandino**

La tappa odierna riserva tante bellezze naturali, ma dopo quattro giorni di Cammino, mette anche alla prova il nostro allenamento con la salita iniziale che porta dai 375 m di quota di Sovere ai 1235 m della Malga Lunga. Ben motivati e lasciando definitivamente l’ospitale Convento andiamo a sinistra e poi subito a destra sulla strada che sale al panoramico Santuario della B.V. della Torre. Si attraversa il prato a monte e si sale, a sinistra, lungo la strada silvopastorale seguendo le segnalazioni fino a giungere al piccolo spiazzo da cui ha inizio il sentiero CAI 563 per il Rifugio Malga Lunga. Si segue questo sentiero e le sue indicazioni. A un certo punto s’incontra un ripido tratto roccioso, agevolato da funi metalliche, **ATTENZIONE** va affrontato con calma e attenzione per non consumare troppe energie importanti nel prosieguo della giornata. Superato, si continua sul sentiero immersi in uno splendido bosco fino a sbucare in un’ampia radura alla cui sommità è posto, in posizione dominante, lo storico Rifugio Malga Lunga che ospita il Museo della Resistenza bergamasca. Qui lo sguardo si estende sul lago d’Iseo e le montagne circostanti. Attraversiamo il piazzale, con il Rifugio alla nostra sinistra, e imbocchiamo l’adiacente strada silvopastorale, direzione nord. Attenzione, al bivio con la strada che scende in Valpiana, seguiamo l’indicazione destra per Campo d’Avene. Si cammina in mezzo a pineta e bosco su un percorso rilassante fino al vasto pianoro della Malga di Campo d’Avene. La freccia ci devia a destra e si attraversa tutto il pianoro.

 Alta via delle Grazie Il Cammino a piedi

Giunti all’estremità opposta il segnale indirizza sul sentiero che sale zigzagando tra bosco e rocce fino a raggiungere la località Tribulina dei Morti, in zona Montagnina. (NB. Una prima opzione offre la possibilità,salendo a sinistra, di giungere in circa 20 minuti al Rifugio Parafulmine, luogo di ristoro ed eventuale pernottamento. Verificare date apertura. Ci si ricollega in breve al Cammino scendendo il versante opposto) Si segue la strada che dalla Tribulina attraversa tutto il pianoro della Montagnina.(NB. Una seconda opzione, seguendo il sentiero che si stacca a destra con l’indicazione Pizzo Formico, offre, a chi ha energie da vendere, la salita in 30 minuti circa alla vetta del Pizzo. Un fantastico panorama a 360°, dagli Appennini alle Alpi, ripaga ampiamente il supplemento. Ci si ricollega al Cammino scendendo, in pari tempo, il versante opposto) Continuando sulla strada silvopastorale si oltrepassa la Baita a servizio della pista di fondo, qui ristoro selfservice. Si cammina fino a raggiungere in discesa tra prati e baite il vasto comprensorio del Monte Farno. Si passa a lato del ristorante Rifugio Monte Farno e si prosegue sulla strada per 200 m circa. Dopo l’ampio parcheggio all’indicazione si devia a destra e subito a sinistra sul sentiero CAI 542 che discende tra boschi, prati e baite fino a raggiungere la strada asfaltata dove, andando a destra, si giunge al pittoresco Santuario della Madonna d’Erbia di Casnigo. Uscendo dall’ombroso piazzale antistante prendiamo a destra la bella mulattiera e la seguiamo fino, **ATTENZIONE**, all’indicazione a sinistra per il sentiero che risalendo brevemente conduce nei pressi del Santuario della SS. Trinità, definito piccola Cappella Sistina bergamasca. Al vicino incrocio stradale seguiamo la segnaletica in direzione est, prima su strada e poi sentiero, che altalenando tra prati e boschi, porta alla località S. Lorenzo di Barzizza. Si scende lungo Via Albarotti fino alla Piazza Duca d’Aosta, a destra e poi a sinistra si segue Via S. Rocco che conduce in Via Milano. Si va a destra, in discesa, fino a giungere alla rotatoria dove si gira a sinistra in Via Cavalieri di V. Veneto poi a destra in Via XX Settembre e passando sotto lo storico arco si arriva alla bella e centralissima Piazza V. Veneto. Poco più avanti la meta, la maestosa Basilica di S. Maria Assunta di Gandino. La Casa Madre delle Suore Orsoline ci attende ora con cordiale accoglienza pellegrina.